



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO

**Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione per il
conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno
didattico agli alunni con disabilità A.A. 2020/2021.
Scuola Secondaria di primo grado**

NON STRAPPARE

**L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO L'APPOSITO SEGNALE**



Prodotto con cellulosa certificata
FSC

**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =**

BRANO AM 27

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

La caratteristica distintiva di una conversazione è l'attesa di una risposta. Se non ci fosse, sarebbe un monologo. Quando parliamo di persona, o al telefono, le risposte arrivano quasi subito: quando smettiamo di parlare, l'altra persona risponde in media dopo appena duecento millisecondi. Negli ultimi decenni la comunicazione scritta ha recuperato terreno fino ad avvicinarsi molto alla velocità di una conversazione (almeno fino a quando non installeranno dei microchip pensiero-testo nei nostri cervelli). Per scrivere un messaggio ci vogliono più di duecento millisecondi, ma li chiamiamo "istantanei" per un motivo: ogni messaggio, infatti, potrebbe avere una risposta più o meno immediata. Sappiamo anche, però, che non è obbligatorio rispondere immediatamente a ogni messaggio. Questi strumenti di comunicazione sono concepiti per essere istantanei, ma possono essere facilmente ignorati. Come, del resto, facciamo. I messaggi non ricevono risposta per ore o giorni, le e-mail si accumulano nella casella di posta così a lungo che la frase "Scusa se ti rispondo in ritardo" è passata dall'essere un messaggio sincero a una frase fatta. Non c'è bisogno di tecnologie avanzate per ignorarsi a vicenda: basta un minimo sforzo per evitare di rispondere a una lettera, a un messaggio vocale o al campanello quando citofona qualcuno. Come spiega Naomi Baron, una linguista dell'American University che studia il linguaggio e la tecnologia, "in passato abbiamo offeso le persone in mille modi diversi". La differenza è che ora "i mezzi di comunicazione, che teoricamente sono asincroni, funzionano sempre di più come se fossero sincroni". Per questo abbiamo la sensazione che tutti possano rispondere immediatamente, se ne hanno voglia, e ci prende l'ansia se non lo fanno. Ma il paradosso dei nostri tempi è che quest'ansia è il prezzo da pagare per la comodità. Le persone sono felici di accettare questo scambio per avere la possibilità di rispondere solo quando hanno voglia. Nonostante sappiamo che tutti hanno delle buone ragioni per non rispondere a un messaggio o a un'e-mail (sono occupati, non hanno ancora visto il messaggio, stanno riflettendo sulla risposta), non sempre è facile tenerne conto in una società in cui tutti sembrano incollati al telefono. Secondo un sondaggio del centro di ricerca Pew, il 90% di chi ha un telefono lo porta spesso con sé, mentre il 76% lo spegne raramente o mai. I giovani coinvolti in uno studio del 2015 hanno controllato il telefono una media di 85 volte al giorno. Se a questo si aggiunge che è sempre più accettabile usare il telefono mentre siamo con altre persone, non ci vorrà molto prima che le persone vedano ogni messaggio ricevuto.

"Così si crea un mondo in cui le persone pensano di ricevere subito una risposta ai loro messaggi, ma poi non succede. E questo non fa che aumentare l'ansia", spiega Sherry Turkle del Massachusetts Institute of Technology. La cosa è ansiogena perché la comunicazione scritta oggi è concepita per scimmiettare le conversazioni. Permette un veloce dialogo botta e risposta, ma senza il contesto fornito dal linguaggio del corpo, le espressioni del viso e il tono. È più difficile, per esempio, capire se qualcuno ha trovato antipatiche alcune parole, oppure provare a spiegarsi meglio. Quando sei davanti a una persona, invece, "osservi l'ombra delle tue parole sul suo volto", dice Turkle [...]. "I messaggi di testo diventano segni sulla pietra da analizzare e sui cui scervellarsi", sostiene Turkle. Non sempre è facile capire cosa vuol dire una persona con un'emoji o con una pausa di tre giorni tra un messaggio e l'altro. Ognuno di noi ha un'opinione diversa su quanto sia giusto aspettare prima di rispondere. Come faceva notare sull'*Atlantic* Deborah Tannen, linguista dell'università di Georgetown, i segnali che mandiamo con il modo in cui comunichiamo online possono essere fraintesi con facilità.

(Da: Julie Beck "Scusa se ti rispondo in ritardo", Internazionale.it)

-
- 1** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 27
- Secondo il brano, la comunicazione scritta negli ultimi decenni:**
- A** ha perduto terreno, perché ci vuole troppo tempo per scrivere un messaggio
 - B** ha avuto sempre più successo, poiché è diventata più simile alla comunicazione orale
 - C** è diventata istantanea perché sempre immediata
 - D** è diventata più importante della comunicazione orale, grazie alle sperimentazioni sui microchip pensiero-testo
 - E** ha perso smalto, perché viene sempre ignorata
-
- 2** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 27
- Secondo il brano, perché la frase "scusa se ti rispondo in ritardo" è diventata una frase fatta?**
- A** Perché i messaggi vengono volutamente ignorati, quindi non è utilizzata in modo sincero
 - B** Perché ci vuole poco tempo per scriverla, quindi viene usata troppo spesso
 - C** Perché è una frase usata da tutti, quindi usurata
 - D** Nessuna delle altre alternative è corretta
 - E** Perché i messaggi, ormai troppi, vengono ignorati per necessità e quindi quella frase è utile

-
- 3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 27**
Secondo il brano, che cosa rende la comunicazione scritta passibile di maggiori fraintendimenti?
- A** L'essere usata come se fosse una comunicazione sincrona, senza i messaggi non verbali
 - B** Le pause di tre giorni tra un messaggio e l'altro
 - C** La possibilità di essere letta e riletta
 - D** L'utilizzo sconsiderato delle emoji
 - E** L'essere utilizzata anche quando si è in mezzo ad altre persone

-
- 4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 27**
Secondo il brano, qual è la differenza tra una conversazione e un monologo?
- A** La velocità di risposta
 - B** L'aspettativa di una risposta
 - C** L'ansia che viene generata dall'una e non dall'altro
 - D** Basta un minimo sforzo per evitare di rispondere in una conversazione, a differenza di quanto accade nel monologo
 - E** Il fatto che una sia sincrona e l'altro asincrono

-
- 5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 27**
Secondo il brano, qual è l'altra faccia della comodità?
- A** La sensazione che tutti possano rispondere immediatamente
 - B** L'impazienza
 - C** L'ansia
 - D** La possibilità di rispondere solo quando se ne ha voglia
 - E** La velocità

BRANO BM 66

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

L'educazione alla sostenibilità è talora riduttivamente confusa con un approccio scienziato, economicista o sentimentale. Non è così che va intesa, perché è cosa ben più complessa. Complessa a tal punto da richiedere un ripensamento generale del discorso pedagogico. Occorre infatti quella che ho definito una "pedagogia ecologica". Il sapere pedagogico è un discorso di tipo prassico: non pratico, né operativo, ma un discorso teorico capace di orientare la pratica e impegnato a misurarsi criticamente con questa secondo un andamento dialettico mosso dall'intenzione di pervenire a una teoria rigorosa dell'educazione. È quindi un sapere complesso che si struttura attraverso il dialogo continuo fra la ricerca teoretica e quella empirica [...]

Il concetto di educazione al vivere sostenibile non costituisce una novità, poiché non fa che riprendere un suggerimento già presente nella premessa alla Carta di Belgrado (1975), dove si sottolineava la crescente disuguaglianza tra Paesi ricchi e Paesi poveri e l'urgenza di promuovere un'educazione mirata alla formazione di una coscienza civile impegnata a sradicare le cause della povertà, della fame, dell'analfabetismo, dell'inquinamento e delle varie forme di sfruttamento e di dominio. Nonostante questa originaria interpretazione della questione ambientale, a lungo l'educazione in questo campo è stata oggetto di un'interpretazione naturalistica e tecnocratica. Si tende infatti a trattare i problemi ambientali come se fossero problemi meramente tecnici, che vanno affrontati sul piano della ricerca di nuove tecnologie, senza indagare le cause sociali e politiche. Non si può insegnare l'educazione al vivere sostenibile senza una ridefinizione dei presupposti concettuali e metodologici che stanno alla base della costruzione del discorso pedagogico. Si tratta di contribuire all'emergere di un nuovo modo di pensare che faccia da sfondo a un agire ispirato dal principio di abitare con saggezza la Terra.

(Da: Luigina Mortari, *Pedagogia ecologica, educazione al vivere sostenibile*, Pensamultimedia.it)

-
- 6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 66**
Secondo il brano, parlare di educazione alla sostenibilità significa:
- A** basarsi sulla Carta di Belgrado che ha indicato con precisione i passi necessari da intraprendere
 - B** riscrivere la teoria pedagogica perché nei Paesi poveri, a livello pratico, ha fallito
 - C** ridefinire il discorso pedagogico, ripensandone i presupposti concettuali e metodologici
 - D** ridefinire il discorso pedagogico affidandosi alle nuove tecnologie
 - E** rinunciare a indagare le cause sociali e politiche della povertà, per concentrarsi sul modo migliore di abitare con saggezza la Terra

-
- 7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 66**
Secondo il brano, lo sviluppo di una coscienza civile può eliminare:
- A** l'interpretazione naturalistica e tecnocratica della questione ambientale
 - B** le cause della povertà, della fame, dell'analfabetismo e dell'inquinamento
 - C** l'approccio scienziista all'educazione
 - D** l'approccio economicista all'educazione alla sostenibilità
 - E** la pedagogia ecologica, troppo prassica
-
- 8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 66**
Secondo il brano, i problemi ambientali devono essere affrontati:
- A** solo dal punto di vista tecnico, concentrandosi sulla ricerca di nuove tecnologie
 - B** dal punto di vista dei Paesi del Quarto mondo
 - C** sia dal punto di vista tecnico sia da quello sociale e politico
 - D** solo dal punto di vista sociale e politico
 - E** dal punto di vista dei Paesi poveri e sfruttati
-
- 9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 66**
Secondo il brano, il concetto di educazione al vivere sostenibile:
- A** promuove un approccio scienziista, economicista o sentimentale
 - B** non può comunque aiutare a superare le disuguaglianze tra Paesi ricchi e Paesi poveri
 - C** è una novità, anche se è stata suggerita nella premessa della Carta di Belgrado
 - D** deve orientarsi a un'interpretazione naturalistica e tecnocratica
 - E** promuove un'educazione che formi una coscienza civile contro le forme di sfruttamento e dominio
-
- 10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 66**
Secondo l'autrice il "sapere pedagogico" è un sapere:
- A** dialettico, che si costruisce nel rapporto tra teoria e pratica
 - B** scienziista ed economicista
 - C** sostenibile, che non può comunque essere rigoroso
 - D** complesso, di tipo pratico
 - E** dialettico, di tipo operativo

BRANO BM 74

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Gli hikikomori, coloro che si isolano dal mondo sociale per mesi o anni, autorecludendosi nella propria abitazione e tagliando i ponti con l'esterno, non se la passano bene in questi mesi di solitudine forzata, benché molti abbiano fatto dello "stare in disparte" il proprio stile di vita. Se in Giappone – il Paese che ospita più hikikomori al mondo – chi lo faceva per scelta tende a uscire, per mantenere il suo ruolo di antagonista senza regole, lo stesso non può dirsi per l'Italia: "Qui abbiamo registrato, al contrario, un aggravio dei casi", afferma Crepaldi.

Ma andiamo con ordine. Gli hikikomori italiani, secondo stime non ufficiali, sono circa 100mila: si tratta soprattutto di giovani uomini, di età compresa tra i 14 e i 30 anni. In Giappone, dove il fenomeno è nato, sono oltre un milione. Gli hikikomori si isolano per i motivi più disparati: perché si sentono in conflitto con la società, perché non si sentono alla sua altezza, per paura del giudizio altrui, per superiorità.

Qual è stato l'impatto della pandemia su chi aveva scelto già da tempo l'isolamento volontario? "Facciamo un esempio" spiega lo psicologo Crepaldi: "C'è l'hikikomori che, prima del lockdown, stava cercando di uscire. In questo caso, vediamo una battuta d'arresto: il giovane pensa di procrastinare la ripresa della vita sociale, le cure psicologiche a cui magari si era sottoposto e rimanda quindi la "guarigione". C'è chi stava cercando di resistere alla tentazione di isolarsi che col lockdown potrebbe aver assaporato i "piaceri" dell'isolamento e quindi potrebbe essersi convinto ancora di più della sua scelta. C'è infine il caso – ancora più numeroso – di chi non aveva alcuna intenzione di uscire. Qui i danni della pandemia possono essere stati molteplici: prima di tutto, i genitori potrebbero aver sottovalutato il problema, presi da altro o distratti dal fatto che *siamo tutti in casa, è normale*. In secondo luogo, c'è il pericolo del contraccolpo psicologico che l'hikikomori potrebbe vivere alla conclusione definitiva dell'emergenza sanitaria. Sì, perché se è vero che molti ritirati sociali hanno tratto sollievo da una società bloccata, esattamente come loro, cosa succederà quando tutto riprenderà normalmente e le persone torneranno a vivere la propria socialità in modo libero e spensierato? Ecco, forse in quel momento gli hikikomori realizzeranno, in un sol colpo, tutta la miseria della propria condizione. Realizzeranno che la loro "quarantena" non è appunto un periodo transitorio causato da fattori esterni, come per le altre persone, ma una prigionia che può durare potenzialmente tutta la vita".

Secondo Crepaldi, per capire meglio il fenomeno è necessario scardinare un altro mito: non è vero che la pandemia ci ha resi tutti hikikomori solo perché siamo stati costretti a rimanere in casa per periodi più o meno lunghi di tempo. Qual è la differenza tra un ragazzo che passa tutto il giorno in camera a giocare con i videogiochi perché preso dalla noia e un hikikomori? "Nemmeno durante il lockdown abbiamo potuto sperimentare realmente la condizione psicologica di un hikikomori – dice lo psicologo –. C'è molta differenza, infatti, tra un isolamento volontario e uno forzato. L'hikikomori vive spesso il proprio ritiro come una scelta. L'isolamento che ci è stato imposto per motivi di sicurezza durante la quarantena non aveva questa base motivazionale e, dunque, anche le ripercussioni psicologiche sono differenti. L'hikikomori prova una solitudine non fisica ma psicologica: una condizione soggettiva dell'individuo che consiste nel non sentirsi riconosciuto dagli altri, apprezzato e benvoluto nella propria versione autentica, ovvero senza maschere o comportamenti dissimulati".

(Da: Ilaria Betti, "Hikikomori in aumento con la pandemia. Molti giovani non torneranno a scuola", Huffpost)

-
- 11 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 74**
Secondo il brano, durante la pandemia in Giappone gli hikikomori per scelta:
- A** si sono sottoposti a cure psicologiche
 - B** hanno iniziato ad assumere comportamenti dissimulati con i genitori
 - C** hanno iniziato a vivere nella società, perché sono guariti
 - D** hanno iniziato a uscire di casa per ribadire il loro ruolo di antagonisti
 - E** hanno avuto un contraccolpo psicologico a causa dell'emergenza sanitaria

-
- 12 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 74**
Secondo lo psicologo Crepaldi bisogna sfatare il mito secondo cui:
- A** gli hikikomori non sono capaci di dissimulare comportamenti sociali
 - B** il fenomeno degli hikikomori è un tipo di isolamento psicologico
 - C** i videogiochi siano la causa principale del fenomeno degli hikikomori
 - D** la pandemia ha reso hikikomori tutti coloro che hanno subito l'isolamento
 - E** gli hikikomori non escono mai di casa

-
- 13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 74**
Secondo il brano, chi ha impostato come proprio stile di vita lo "stare in disparte"?
- A** I giovani giapponesi
 - B** Gli hikikomori
 - C** I ragazzi italiani dai quattordici ai trent'anni
 - D** Gli antagonisti
 - E** I giovani in quarantena
-
- 14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 74**
Secondo il brano, qual è la differenza tra l'isolamento imposto durante il lockdown e quello di un hikikomori?
- A** Il primo è imposto dal gruppo di pari, mentre il secondo è provocato dal conflitto con la società
 - B** Il primo è dovuto a una costrizione esterna, mentre il secondo è provocato da un conflitto con i genitori
 - C** Il primo è volontario, mentre il secondo è dovuto a una costrizione esterna
 - D** Il primo è dovuto a una costrizione esterna, mentre il secondo è volontario
 - E** Non c'è alcuna differenza, dipendono entrambi da una motivazione esterna
-
- 15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 74**
Come si sono verosimilmente comportati alcuni genitori durante la pandemia verso il fenomeno descritto nel brano?
- A** Hanno minacciato i figli di tenerli in casa per il resto della loro vita
 - B** Hanno assaporato insieme ai figli i piaceri dell'isolamento
 - C** Hanno spinto i figli a uscire di casa, anche durante il lockdown
 - D** Distratti dalle loro faccende e dall'isolamento generale, hanno sottovalutato il problema
 - E** Hanno deciso che fosse più corretto procrastinare la guarigione dei figli e la loro ripresa della vita sociale

BRANO BM 30

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Un giorno del 1995 un uomo di mezza età, corpulento e massiccio, rapinò due banche di Pittsburgh, in piena luce del giorno. Non indossava una maschera o altri tipi di travestimento, e sorrise pure alle telecamere di sorveglianza prima di uscire da entrambe le banche. Più tardi, la polizia arrestò un esterrefatto McArthur Wheeler. Quando gli mostrarono i video di sorveglianza, Wheeler li fissò incredulo. "Ma mi ero messo il succo di limone addosso" bofonchiò. Dopo tutto, il succo di limone è utilizzato come inchiostro invisibile, quindi, se non si fosse avvicinato a una fonte di calore, sarebbe rimasto invisibile. La polizia concluse che Wheeler non era né pazzo né sotto effetto di droghe, solo incredibilmente in errore.

La saga catturò l'interesse dello psicologo David Dunning della Cornell University, che incaricò il suo studente, Justin Kruger, di indagare su quanto stava succedendo. Giunsero alla conclusione che alcune persone valutano erroneamente il proprio livello di competenza. L'"illusione della competenza" è oggi chiamata "effetto Dunning-Kruger" e descrive quel pregiudizio cognitivo che porta a un'autocritica molto generosa.

Per studiare questo fenomeno in laboratorio, Dunning e Kruger posero a degli studenti una serie di domande su grammatica, logica e umorismo; dopodiché domandarono a ogni studente di dare una stima del proprio punteggio totale, così come del loro punteggio relativo rispetto a quello degli altri studenti. Cosa interessante, gli studenti che avevano avuto il punteggio più basso nei test cognitivi erano anche quelli che avevano dato i pronostici più ottimistici, molto ottimistici. I ragazzi che erano finiti nell'ultimo quartile avevano pensato di essere andati meglio dei due terzi degli altri studenti. [...]

Curiosamente, così come gli studenti che prendono regolarmente 18 e 19 agli esami sovrastimano le proprie capacità, gli studenti da 30 sottostimano le proprie. Nel loro studio più celebre, Dunning e Kruger rilevarono che gli studenti con le performance migliori erano convinti che se certi compiti per loro erano facili, dovevano esserlo anche per gli altri. La cosiddetta "Sindrome dell'Impostore" può essere considerata l'esatto opposto dell'effetto di Dunning-Kruger. [...] La differenza è che le persone più competenti, una volta ricevuto un feedback appropriato, possono ricalibrare, ed effettivamente ricalibrano, la propria autovalutazione, mentre gli individui incompetenti spesso non ci riescono.

(Da: "L'effetto Dunning-Kruger ci spiega perché gli ignoranti sono certi di avere sempre ragione", di Kate Fehlhaver, *The Vision*, 26 Ottobre 2017)

16 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 30

L'autore cita l'episodio della rapina di Pittsburgh:

- A** perché da lì hanno origine le ricerche condotte dagli psicologi Dunning e Kruger
- B** perché è un caso che spiega in modo ironico l'effetto Dunning-Kruger
- C** come introduzione romanzata al tema psicologico che sta trattando
- D** perché potrebbe essere un buon esempio a cui applicare l'effetto Dunning-Kruger
- E** come un esempio immaginario e iperbolico dell'effetto Dunning-Kruger

17 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 30

Dai dati dell'esperimento condotto da Dunning e Kruger si può concludere che gli studenti:

- A** che hanno avuto risultati al di sotto di un quarto delle risposte esatte credevano di essere andati meglio degli altri
- B** che si sono classificati ultimi hanno risposto a meno di un quarto delle domande somministrate
- C** che hanno ricevuto i punteggi più bassi avevano aspettative più alte, mentre quelli che sono finiti nell'ultimo quartile sono andati meglio dei due terzi degli altri studenti
- D** che sono finiti nell'ultimo quartile hanno avuto risultati peggiori di un terzo degli altri studenti
- E** che hanno avuto il punteggio più basso credevano di rientrare tra gli studenti migliori

18 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 30

Il fatto che gli studenti migliori dello studio più famoso di Dunning e Kruger sottostimino le proprie capacità:

- A** conferma il fatto che anche per i loro compagni i compiti assegnati erano facili
- B** è la conseguenza del fatto che gli studenti peggiori sovrastimano le proprie capacità
- C** è una spia del fatto che le competenze non corrispondono necessariamente ai risultati scolastici
- D** dipende, al pari dell'effetto Dunning-Kruger, da un errore di autovalutazione
- E** è la causa del fatto che gli studenti peggiori sovrastimano le proprie capacità

-
- 19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 30**
L'effetto Dunning-Kruger:
- A** se si ha una bassa autostima genera un pregiudizio cognitivo sulle proprie capacità
 - B** nessuna delle altre alternative è corretta
 - C** porta l'interlocutore a condividere l'alta considerazione che una persona ha di sé
 - D** porta ad auto-convincersi di essere all'altezza delle competenze richieste per cercare di contraddire i dati scoraggianti
 - E** porta a considerare il proprio livello di competenza più elevato di quanto sia in realtà

-
- 20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 30**
Quale delle seguenti alternative è corretta?
- A** La Sindrome dell'Impostore nel mondo scolastico e lavorativo ha le stesse conseguenze dell'effetto Dunning-Kruger
 - B** Secondo la tesi di Dunning e Kruger, chi ha scarse competenze ha anche scarsa consapevolezza di sé
 - C** Gli studi di Dunning e Kruger dimostrano che nessuno è in grado di stimare correttamente le proprie capacità
 - D** Né le persone che presentano la Sindrome dell'Impostore né quelle che presentano l'effetto Dunning-Kruger sono in grado di migliorare la propria autovalutazione
 - E** L'effetto Dunning-Kruger si verifica quando, non avendo adeguate competenze in un campo, non si è in grado di valutare la propria preparazione

BRANO AL 93

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Mi risvegliai che suonava quasi l'ora della mensa serale. Mi sentivo intorpidito dal sonno, perché il sonno diurno è come il peccato della carne: più se ne ha avuto, più se ne vorrebbe, eppure ci si sente infelici, sazi e insaziati allo stesso tempo. Guglielmo non era nella sua cella, evidentemente si era levato molto prima. Lo trovai, dopo un breve errare, che usciva dall'Edificio. Mi disse che era stato nello scriptorium, sfogliando il catalogo e osservando il lavoro dei monaci nel tentativo di avvicinarsi al tavolo di Venanzio per riprendere l'ispezione. Ma che per un motivo o per l'altro, ciascuno pareva intenzionato a non lasciarlo curiosare tra quelle carte. Prima gli si era avvicinato Malachia, per mostrargli alcune miniature di pregio. Poi Bencio lo aveva tenuto occupato con pretesti di nessun valore. Dopo ancora, quando si era chinato per riprendere la sua ispezione, Berengario si era messo a girargli intorno offrendo la sua collaborazione.

Infine Malachia, vedendo che il mio maestro pareva seriamente intenzionato a occuparsi delle cose di Venanzio, gli aveva detto chiaro e tondo che forse, prima di frugare tra le carte del morto, era meglio ottenere l'autorizzazione dell'Abate; che lui stesso, pur essendo bibliotecario, si era astenuto, per rispetto e disciplina; e che in ogni caso nessuno si era avvicinato a quel tavolo, come Guglielmo gli aveva chiesto, e nessuno si sarebbe avvicinato sino a che l'Abate non fosse intervenuto. Guglielmo gli aveva fatto notare che l'Abate gli aveva dato licenza di indagare per tutta l'abbazia, Malachia aveva domandato non senza malizia se l'Abate gli aveva anche dato licenza di muoversi liberamente per lo scriptorium o, Dio non volesse, la Biblioteca.

(Da: Umberto Eco, *Il nome della rosa*, Bompiani)

-
- 21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 93**
Il narratore si sente intorpidito perché:
- A** ha impiegato troppo tempo per trovare Guglielmo che usciva dall'Edificio
 - B** ha dormito ininterrottamente per l'intera giornata, seguendo l'esempio di Guglielmo
 - C** avverte sensazioni contrapposte che accompagnano di consueto il sonno diurno
 - D** ha dormito troppo durante le ore notturne
 - E** si sente sazio e appesantito dal pasto

-
- 22 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 93**
Facendo riferimento al brano, quale delle seguenti affermazioni è certamente vera?
- A** L'Abate ha ordinato di non avvicinarsi al tavolo prima che lui stesso non fosse intervenuto
 - B** Berengario offre la propria collaborazione a riordinare il tavolo di Venanzio
 - C** Venanzio non desidera che qualcuno curi tra le sue carte
 - D** Malachia mostra alcune miniature che Guglielmo ritiene degne di pregio
 - E** Guglielmo è interrotto più volte nella sua indagine

-
- 23 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 93**
Facendo riferimento al brano, quale delle seguenti affermazioni riguardanti Guglielmo è certamente vera?
- A** Compie alcuni diversivi prima di esaminare il tavolo di Venanzio
 - B** Pur essendo il bibliotecario, doveva attendere il nulla osta dell'Abate per indagare
 - C** Sostiene di operare in ossequio alle disposizioni dell'Abate, ma sta violando la parola data
 - D** Aveva abbandonato la sua cella appena prima della mensa serale
 - E** Aveva tenuto occupato Bencio con pretesti di nessun valore

-
- 24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 93**
Malachia, replicando a Guglielmo:
- A** sostiene che, suo malgrado, l'Abate ha permesso a Guglielmo di aggirarsi anche in biblioteca
 - B** riporta le esatte parole dell'Abate
 - C** lascia intendere che non vuole che Guglielmo si muova liberamente in biblioteca
 - D** parla chiaro e tondo e senza alcuna malizia
 - E** sostiene che l'Abate non vuole che Guglielmo si aggiri per la biblioteca

-
- 25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 93**
Il dialogo tra Guglielmo e Malachia avviene verosimilmente:
- A** all'esterno dell'Edificio
 - B** in più luoghi, lungo tutto il perimetro dell'abbazia
 - C** nello scriptorium
 - D** nella biblioteca
 - E** mentre siedono presso il tavolo di Bencio

-
- 26 **La *flipped classroom* (o classe ribaltata) è utile perché:**
- A** non occupa il tempo in aula e l'apprendimento è demandato unicamente allo studio individuale a casa
 - B** nessuna delle altre alternative è corretta
 - C** permette di ottimizzare il tempo in aula, dando spazio al confronto, partendo già da una base di conoscenza
 - D** favorisce la connessione tra elementi formali ed elementi informali, presenti nei centri aggregativi pomeridiani
 - E** permette all'insegnante di trasmettere informazioni, sedendosi nei banchi degli allievi

-
- 27 **Il d.P.R. 89/2009 prevede che, nella scuola secondaria di primo grado, all'insegnamento di tecnologia siano riservate:**
- A** 99 ore annuali
 - B** 40 ore annuali
 - C** 33 ore annuali
 - D** 66 ore annuali
 - E** 50 ore annuali

28 **Che cosa si intende per *problem solving* interpersonale?**

- A** Una metodologia che si incentra sull'individuazione del leader all'interno di un gruppo che svolge un compito, affinché scelga la soluzione migliore per tutti
- B** Una metodologia che si incentra sulla risoluzione in gruppo di un compito, seguendo la soluzione migliore proposta dall'insegnante
- C** Nessuna delle altre alternative è corretta
- D** Una metodologia che si incentra sull'individuazione di soluzioni alternative, sulla valutazione delle soluzioni elencate e sulla scelta di quelle che presentano maggiori benefici e minori costi
- E** Una metodologia che si incentra sull'individuazione dell'unica soluzione possibile e sulla parallela valutazione dei rischi e dei benefici

29 **Abraham H. Maslow ha elaborato una scala gerarchica dei bisogni. Quali sono?**

- A** Bisogni fisiologici, di sicurezza, di appartenenza, di stima, di autorealizzazione
- B** Bisogni di conoscenza, di approfondimento, di socialità, di appartenenza, di cultura
- C** Bisogni fisiologici, primari, secondari, di sussistenza e di gratificazione
- D** Bisogni primari, secondari, di realizzazione, di appartenenza, di stima di sé
- E** Bisogni di scambio di beni, di scambio di concetti, di scambio di significati, di scambio di cultura e di condivisione

30 **Per Albert Bandura, il concetto di "autoefficacia percepita" corrisponde all'insieme:**

- A** delle valutazioni che una persona fa nel sentirsi capace di raggiungere livelli di prestazione stabiliti
- B** dei fattori che concorrono in un soggetto a estinguere la spinta motivazionale
- C** dei preconetti che determinano le capacità sociali di una persona
- D** dei giudizi esterni e interni all'individuo, limitatamente alle sue performance sociali
- E** delle concause contestuali che determinano la formazione dell'identità di una persona

31 **Che cosa si intende per *social referencing*?**

- A** La lettura dei segnali emotivi degli altri, per decidere come agire in una particolare situazione di incertezza
- B** La lettura dei segnali sociali degli altri, per decidere come agire in tutte le situazioni della vita
- C** La lettura dei propri segnali emotivi, per sincronizzarli a quelli degli altri
- D** La lettura dei propri segnali emotivi, per decidere come agire in una particolare situazione di incertezza
- E** La lettura dei segnali negativi provenienti dal proprio gruppo sociale, per sapere come difendersi

32 **Secondo le teorie di Daniel Goleman, un leader deve:**

- A** evitare di essere empatico, in quanto rischia di perdere lucidità e rigore nelle scelte
- B** evitare di essere empatico, in quanto rischia di scatenare violente reazioni emotive
- C** essere empatico, sintonizzandosi sull'impatto delle proprie parole e del modo in cui vengono pronunciate
- D** essere empatico, per poter manipolare e indirizzare l'interlocutore
- E** evitare di essere empatico, in quanto rischia di ferire l'interlocutore

33 **Quale dei seguenti fattori NON è da tenere in considerazione per la promozione di un clima favorevole e positivo in classe?**

- A** Il contesto fisico accogliente
- B** La modalità di conduzione della classe da parte dell'insegnante
- C** La qualità e l'intensità delle relazioni che si vengono a determinare
- D** Lo stimolo all'apprendimento di tutti e di ciascuno
- E** L'individuazione del leader tra gli studenti

-
- 34 Il cooperative learning è una modalità di apprendimento che coinvolge gli studenti nel lavoro di gruppo:**
- A** in cui sono loro stessi a scegliere i traguardi da raggiungere, stabilire la composizione dei gruppi, fissare le modalità di assegnazione dei ruoli e preparare i materiali. L'insegnante non ha alcun ruolo
 - B** all'interno della quale vengono incoraggiati e aiutati a sviluppare fiducia nelle proprie capacità, la leadership, la gestione dei conflitti nei rapporti interpersonali
 - C** che prevede la costante supervisione da parte dell'insegnante, che è il protagonista di tutte le fasi di lavoro
 - D** che non include il potersi relazionare tra studenti in maniera diretta per lavorare
 - E** nessuna delle altre alternative è corretta
-
- 35 Secondo Diana Laurillard, qual è il focus della didattica?**
- A** L'interazione tra apprendimento e insegnamento
 - B** La ripetizione costante di quanto viene appreso
 - C** L'esperienza pratica
 - D** La semplificazione del programma
 - E** La valutazione
-
- 36 Secondo la teoria di Alan Sroufe, le reazioni di insoddisfazione e delusione emergono in seguito dal sistema:**
- A** circo-spezione-paura
 - B** frustrazione-rabbia
 - C** rabbia-sensoriale
 - D** piacere-gioia
 - E** aspettative-sogni
-
- 37 Il d.lgs. 62/2017 dispone che la valutazione degli studenti sia coerente con tutti i seguenti principi, oggetti e/o finalità, TRANNE uno. Quale?**
- A** L'offerta formativa delle istituzioni scolastiche
 - B** Le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89
 - C** La personalizzazione dei percorsi
 - D** Le Indicazioni Nazionali per il curricolo
 - E** Il principio di comparazione competitiva
-
- 38 In base al d.P.R. 249/1998, lo studente ha tutti i seguenti diritti, TRANNE uno. Quale?**
- A** Diritto al recupero delle situazioni di svantaggio
 - B** Diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
 - C** Diritto alla libertà di apprendimento
 - D** Diritto a una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno
 - E** Diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola
-
- 39 Secondo Jere Brophy, la motivazione ottimale:**
- A** è caratteristica innata del soggetto, che è naturalmente predisposto al pensiero proiettivo positivo
 - B** dipende sia da obiettivi di prestazione e di padronanza sia da obiettivi di evitamento del fallimento
 - C** dipende dal gioco di interrelazioni tra metodo di insegnamento e metodo di apprendimento
 - D** non dipende tanto dal seguire obiettivi di padronanza o di prestazione, quanto dall'essere orientati al raggiungimento dei risultati, ben più che all'evitamento del possibile fallimento
 - E** dipende esclusivamente dalle strategie adottate in ordine all'evitamento del possibile insuccesso
-

40 L'utilizzo di mappe concettuali, o "mappe cognitive", è utile perché:

- A** tutti possiedono unicamente una costante evocativa uditiva
- B** sono belle esteticamente
- C** non tutti hanno lo stesso modo di organizzare le informazioni nella memoria
- D** permette al docente di valutare unicamente le abilità grafiche dell'allievo
- E** viene occupato del tempo durante le lezioni in aula

41 Erik Erikson definisce il costrutto di identità:

- A** un fenomeno psicosociale articolato
- B** nessuna delle altre alternative è corretta
- C** un'autoimposizione del concetto di sé
- D** una sublimazione delle pulsioni innate
- E** una manifestazione individuale dell'immagine di sé

42 La prospettiva cognitiva è orientata alla comprensione:

- A** delle realtà soggettive, costruite attivamente dalle persone
- B** delle motivazioni inconscie, che originano da impulsi sessuali e aggressivi
- C** dei processi mentali come percepire, ricordare, ragionare, decidere e risolvere problemi e allo studio delle loro relazioni sul comportamento
- D** dei processi neurobiologici alla base del comportamento
- E** dei comportamenti osservabili in termini di condizionamento e rinforzo

43 Il d.P.R. 89/2009 prescrive che nella scuola secondaria di primo grado le classi a tempo prolungato:

- A** siano autorizzate nei limiti della dotazione organica assegnata a ciascun Comune
- B** siano autorizzate nei limiti della dotazione organica assegnata a ciascuna Provincia
- C** siano autorizzate nei limiti della dotazione organica assegnata a ciascuna Regione
- D** siano vietate
- E** siano autorizzate nei limiti della dotazione organica assegnata a ciascun Istituto

44 Secondo Edward de Bono, la "pausa creativa":

- A** è la più semplice delle tecniche creative, e consiste in una pausa autoimposta
- B** nessuna delle altre alternative è corretta
- C** è un momento del flusso creativo da evitare
- D** è una tecnica creativa, raggiungibile unicamente dopo un percorso di training
- E** non è una vera e propria tecnica creativa, ma uno stacco dal flusso della vita

45 Quale tra i seguenti autori ha introdotto e teorizzato la distinzione tra pensiero convergente e pensiero divergente?

- A** Carroll Izard
- B** Joy Paul Guilford
- C** Martin Hoffman
- D** Paul Ekman
- E** Gregory Bateson

46 Il *role playing* è una tecnica utile per:

- A** accrescere la dimensione cognitiva, diminuendo la componente empatica
- B** favorire l'aderenza al punto di vista del docente
- C** migliorare l'abilità sensoriale e motoria
- D** comprendere il punto di vista dell'altro e cogliere la complessità di una situazione
- E** trovare una soluzione predominante a una situazione complessa

47 Jean Piaget individua tre tipi di gioco, tra cui il "gioco di regole":

- A** che caratterizza il periodo delle operazioni concrete ed è un tipo di gioco in cui i bambini mettono alla prova le proprie abilità, seguendo delle regole precise che tutti sono tenuti a rispettare
- B** che è reso possibile dalla rappresentazione mentale e quindi è tipico del periodo della rappresentazione pre-operatoria
- C** tipico dello stadio pre-operatorio ed è un tipo di gioco in cui i bambini mettono alla prova le proprie abilità, seguendo delle regole precise che tutti sono tenuti a rispettare
- D** in cui il bambino immagina e rappresenta, mediante una finzione, situazioni non reali
- E** che caratterizza il periodo sensomotorio, collocato nella fascia d'età 7-12 anni

48 Secondo il d.P.R. 249/1998, "la comunità scolastica promuove ... tra i suoi componenti".

- A** la riservatezza
- B** la gerarchia
- C** la diversità
- D** la solidarietà
- E** la competizione

49 Secondo Christina Salmivalli, la carenza nei processi empatici di condivisione affettiva degli stati emotivi può portare i ragazzi:

- A** a mettere in atto condotte accondiscendenti, con azioni manipolatorie
- B** a mettere in atto condotte accondiscendenti, limitando il proprio sé
- C** a forme di mutismo selettivo, specialmente con la prima figura di riferimento
- D** a forme di mutismo selettivo, specialmente in contesti familiari
- E** a mettere in atto condotte aggressive, e a una ricerca di dominanza e affermazione di sé

50 Secondo Clotilde Pontecorvo, valorizzando la discussione tra allievi come risorsa per l'apprendimento, l'insegnante ha funzioni di *scaffolding* e *fading* per:

- A** aiutare solo i membri del gruppo a condividere le nozioni da memorizzare
- B** valorizzare le eccellenze all'interno del gruppo di discussione
- C** nessuna delle altre alternative è corretta
- D** aumentare le divergenze di opinioni tra membri dello stesso gruppo
- E** incrementare l'autonomia del gruppo nella gestione del confronto collettivo

51 Nella teorizzazione di Bernard Weiner, il processo di attribuzione del proprio successo a cause interne o esterne è chiamato:

- A** decision making
- B** mastery learning
- C** locus of control
- D** locus resistantiae
- E** problem solving

52 Per Gregory Bateson il "protoapprendimento" è:

- A** l'acquisizione di abitudini astratte emotive
- B** l'acquisizione di abitudini astratte cognitive
- C** un processo che determina esiti a lungo termine
- D** l'imparare ad apprendere
- E** legato all'assimilazione delle conoscenze e delle abilità

53 L'approccio UDL (*Universal Design for Learning*) pone al centro il concetto di:

- A** memorizzazione
- B** accessibilità
- C** relazione
- D** disabilità
- E** accessibilità digitale

54 James E. Marcia individua quattro stati dell'identità. Quali sono?

- A** Interazione, valutazione, esperienza, critica
- B** Acquisizione, sperimentazione, critica, modulazione
- C** Acquisizione, chiusura, moratorium, diffusione
- D** Moratorium, assimilatio, captatio, synthesis
- E** Osservazione, sperimentazione, valutazione, accomodamento

55 Nell'*Emilio*, Jean-Jacques Rousseau promuove il concetto di educazione:

- A** radicale e positiva
- B** stigmatizzata e autoritaria
- C** ciclica e radicale
- D** naturale e negativa
- E** autoritaria e negativa

56 Secondo il modello di Atkinson e Shrifin quali sono i tre tipi di memoria?

- A** Consčia – inconscia – implicita
- B** Sensoriale – a breve termine – implicita
- C** Sensoriale – a breve termine – a lungo termine
- D** Sensoriale – iconica – riflessiva
- E** A breve termine – a lungo termine – oblio

57 Secondo Jerome Bruner, è possibile per l'uomo separarsi dalla cultura?

- A** No, perché sostiene l'irrelevanza della componente genetica
- B** No, poiché il modo di vivere di ciascuno è legato a significati condivisi accumulati storicamente
- C** Sì, poiché il modo di vivere di ciascuno è indipendente dai significati culturali
- D** Sì, poiché l'uomo non sarebbe stimolato a vivere senza significati culturali
- E** Sì, poiché il processo di creazione del sé avviene unicamente nell'interiorità di ciascun individuo

-
- 58 Secondo Elio Damiano, quali sono i quattro mediatori che facilitano e favoriscono l'acquisizione di un contenuto?
- A** Passivi, attivi, indotti, simbolici
 - B** Onirici, indotti, passivi, iconici
 - C** Metaforici, istrionici, simbolici, reattivi
 - D** Reattivi, istrionici, analogici, metaforici
 - E** Attivi, iconici, analogici, simbolici
-
- 59 Secondo James H. Stronge, Pamela D. Tucker e Jennifer L. Hindman un "docente di qualità" possiede capacità di *caring*. Con questa espressione si intende che il docente:
- A** ha la capacità di riflettere sulla pratica dell'insegnamento
 - B** possiede un atteggiamento di interesse, vicinanza, sollecitudine e recettività verso gli altri
 - C** ha un comportamento imparziale e corretto in classe
 - D** ha buone capacità interattive
 - E** ha un atteggiamento positivo verso la professione di insegnante
-
- 60 Quale tra le seguenti NON è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018?
- A** Digitale
 - B** Musicale
 - C** Imprenditoriale
 - D** Multilinguistica
 - E** Alfabetica funzionale

